

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE (MPMI) NELL'AMBITO DEL BANDO REGIONALE "DISTRETTI DEL COMMERCIO PER LA RICOSTRUZIONE ECONOMICA TERRITORIALE URBANA" Regione Lombardia D.G. Sviluppo economico Decreto n. 6401 del 29/5/2020

Il Comune di Varese

Richiamati:

- la D.g.r. 5 maggio 2020 n. 3100 "Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando "Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana" con cui Regione Lombardia ha definito i criteri per la concessione di contributi ai Comuni aderenti ad un Distretto del Commercio iscritto nell'elenco regionale;
- il Decreto n. 6401 del 29/5/2020 con cui la Direzione generale Sviluppo economico Regione Lombardia ha approvato il bando "Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana";
- il Decreto n. 7011 del 16/06/2020 della Direzione Generale Sviluppo Economico Regione Lombardia che ha approvato con esito positivo l'istanza di premialità del Comune di Varese con assunzione del conseguente impegno ad emanare il bando di finanziamento per le imprese e concedere i relativi aiuti entro il 31 dicembre 2020 ;
- la Delibera di G.C. n. 121 del 21/6/2020 con cui è stata approvata l'adesione al suddetto bando regionale;
- la determina dirigenziale n.del..... con cui il Dirigente Area I ha approvato il presente avviso pubblico per l'individuazione delle MPMI ubicate nell'ambito del Distretto del commercio varesino a cui concedere contributi secondo i criteri del citato bando regionale;

**emana il presente
BANDO PUBBLICO**

1. FINALITA' E OBIETTIVI

Con il presente bando Regione Lombardia ed il Comune di Varese, nell'ambito del progetto regionale "Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana", intendono favorire sia la ripartenza delle attività economiche e dei servizi agli utenti sia l'avvio di nuove attività, ubicate nell'area del Distretto del Commercio di Varese, quale azione di supporto al tessuto imprenditoriale cittadino al fine di limitare processi di desertificazione commerciale e di impoverimento della città, tenuto conto altresì dell'esigenza di garantire diversi e più alti standard di sicurezza e protezione dei lavoratori e dei consumatori e dell'opportunità di avvalersi di modalità alternative di organizzazione delle vendite (anche attraverso strumenti innovativi e digitali) che, in affiancamento al canale fisico tradizionale, tengano conto del mutato contesto in cui le imprese si trovano ad operare.

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI

Possono presentare istanza di contributo le Micro, Piccole o Medie imprese (PMI), come individuate all'art .2 dell' allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014, che svolgono attività di **ristorazione, somministrazione**

ovvero vendita diretta al dettaglio di beni e servizi (commercio, artigianato di servizio e di produzione solo se accompagnato da vendita diretta dei prodotti oggetto dell'attività, terziario).

Le suddette imprese devono disporre di **una unità locale collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio** che soddisfi almeno una delle seguenti condizioni:

- Svolgere in tale unità locale le elencate attività di ristorazione, somministrazione o vendita diretta al dettaglio di beni o servizi (anche quale attività secondaria), **con vetrina su strada o situata al piano terreno degli edifici;**
- Fornire servizi tecnologici innovativi di logistica, trasporto e consegna a domicilio alle imprese del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato che coprano in tutto o in parte il territorio del Distretto del Commercio.

L'area del Distretto del commercio di Varese e l'elenco delle vie collocate nel suo ambito territoriale sono visionabili nell' **allegato A**.

Sono escluse dal bando le imprese che svolgono, nell'unità locale presso cui vengono realizzati gli interventi oggetto di contributo, quale attività primaria o secondaria risultante dalla visura camerale, di cui ai seguenti codici ATECO:

- 92.00.02 Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone
- 92.00.09 Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse

Le imprese svolgenti le predette attività ammesse possono partecipare al bando qualora in possesso dei seguenti requisiti a pena di non ammissione :

- Essere Micro Piccole e Medie Imprese (MPMI) ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- Essere iscritte al Registro delle Imprese della Camera di commercio e risultare attive;
- Essere in regola con il pagamento dei tributi locali relativi all'esercizio 2019 e precedenti spettanti al Comune di Varese ovvero in presenza di pendenze relative all'esercizio 2019 e precedenti, il richiedente deve aver presentato istanza ai competenti uffici comunali per la concessione di una dilazione dei pagamenti in forma rateizzata come previsto all'art 6 bis del vigente Regolamento per l'attuazione della L.27 luglio 2000, n.212, recante disposizioni in materia di Statuto dei diritti del contribuente, e l'autorizzazione deve essere ottenuta prima dell'erogazione del contributo;
- Per i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) non devono sussistere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.;
- Con riferimento al regime "De minimis" ai sensi del REG.UE n. 1407/2013, non devono rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento.

Per tutti i richiedenti i **requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di contributo, ad eccezione** dell'unità locale all'interno del territorio del Distretto, che potrà essere attivata successivamente e comunque non oltre la data del 28 febbraio 2021.

Sono pertanto ammissibili gli imprenditori che soddisfino i predetti requisiti al momento dell'istanza e che, non avendo ancora attivato l'unità locale oggetto degli interventi, si impegnino all'apertura dell'attività **non oltre il 28 febbraio 2021**.

Possono presentare istanza di contributo anche i soggetti dotati dei requisiti di ammissibilità sopraindicati titolari di esercizi ubicati nel centro commerciale presente nell'area del Distretto del commercio di Varese, sebbene posizionati a piani diversi dal piano terra da cui hanno l'accesso.

In fase di erogazione finale del contributo, le imprese beneficiarie dovranno **essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)**. In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi della L. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis.

Inoltre, in fase di erogazione non dovranno essere destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) n. 1589/2015 qualora abbiano ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015.

I soggetti privati beneficiari finali del contributo regionale, dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti il rispetto dei requisiti di cui sopra.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA E SUA RIPARTIZIONE

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano ad **€ 170.000,00** stanziare da Regione Lombardia.

Non è prevista alcuna preventiva ripartizione tra le diverse tipologie di interventi e spese ammissibili individuate e indicate nel dettaglio ai successivi punti 7 e 8 del presente bando.

Il Comune di Varese si riserva la facoltà di procedere, con successivi atti, allo stanziamento di risorse aggiuntive al fine di consentire l'apertura di ulteriori finestre del bando in oggetto, l'approvazione di ulteriori edizioni della misura ovvero l'aumento del contributo massimo per ciascuna domanda, sempre nel rispetto delle percentuali di contribuzione previste dal presente bando.

4. TIPOLOGIA DI PROCEDURA SELETTIVA ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo è concesso con procedura valutativa a graduatoria, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 123/98. A ciascun progetto sarà attribuito un punteggio di merito. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale saranno finanziate in ordine decrescente di punteggio attribuito, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria. In caso di parità di punteggio attribuito, verrà data precedenza in base all'ordine cronologico di ricevimento delle istanze.

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa dell'impresa liberamente composto da spese in conto capitale (investimenti in spese pluriennali) e spese di parte corrente.

Il contributo previsto, per le domande ammissibili, sarà pari al 50% della spesa ammissibile totale (somma delle spese in conto capitale e di parte corrente) al netto di IVA, ed in ogni caso non potrà essere superiore all'importo delle spese in conto capitale, sino ad un massimo complessivo per ciascun operatore **pari a € 5.000,00 (Euro cinquemila/00)**.

L'importo massimo complessivo del contributo per ciascun operatore è ridotto a € 2.500,00 (Euro duemilacinquecento/00) per i richiedenti che, nei 3 anni precedenti l'emanazione del presente Bando, siano stati assegnatari di contributi rivolti al sostegno delle attività imprenditoriali erogati direttamente da o per il tramite del Comune di Varese.

Posto che l'**art 28 co.2 D.P.R. 600/1973** esclude l'applicazione della ritenuta d'acconto 4% sui contributi erogati dagli Enti pubblici ad imprese se finalizzati all'acquisto di beni strumentali e che il contributo in questione viene assegnato solo a fronte di spese in conto capitale, **non verrà applicata la ritenuta 4%** a fronte di dichiarazione del richiedente che le spese segnalate **quali spese in conto capitale** si riferiscono ad

acquisto di **beni strumentali materiali o immateriali ovvero a spese straordinarie idonee ad incrementare il valore dei beni patrimoniali, regolarmente iscritte o da iscrivere nel libro cespiti ammortizzabili e non a spese d'esercizio** (vedi Ris. n. 722/1985 per contributi in conto capitale e la Dec. n. 1930 del 7 marzo 1987 della Commissione Tributaria per contributi in conto impianti).

5. REGIME DI AIUTO

Le agevolazioni previste saranno concesse ed erogate alle imprese beneficiarie nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti c.d. "*de minimis*".

Ai sensi del detto Regolamento, in particolare, tale regime prevede che:

- (art. 3 c. 2) l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi a un'**impresa unica** non può superare € **200.000,00** (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'arco dell'**ultimo triennio**.

Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto *de minimis* o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti *de minimis* comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti *de minimis* a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti *de minimis* precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti *de minimis* concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti *de minimis* concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti *de minimis*. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto *de minimis* è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere **valutato su base mobile**, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto *de minimis*, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

Solo fino al 1° luglio 2020, le imprese richiedenti il cui esercizio finanziario non coincide con l'anno solare di riferimento dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti "*de minimis*", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti "*de minimis*" ricevuti.

Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "*de minimis*" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti. Qualora la concessione dell'aiuto "*de minimis*" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "*de minimis*", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "*de minimis*" ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

- (art. 2 c. 2) per "impresa unica" s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

- d. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
- e. imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.

• (art. 5 - Cumulo) gli aiuti *de minimis* concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 **non sono cumulabili** con altri Aiuti di Stato e agevolazioni concessi per gli stessi costi ammissibili (riconosciuti per le stesse tipologie e voci di spesa);

• (art. 6 - Controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto *de minimis* ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti *de minimis* durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento *de minimis* saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo.

Non sono ammessi sul presente bando gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

6. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili i seguenti interventi realizzati dalle imprese di cui al paragrafo 2:

- a) Avvio di nuove attività del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato all'interno di spazi sfitti o in disuso, anche sfruttando le possibilità di utilizzo temporaneo consentito dalla l.r. 18/2019, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente, incluso il passaggio generazionale tra imprenditori della stessa famiglia;
- b) Rilancio di attività già esistenti del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato;
- c) Adeguamento strutturale, organizzativo e operativo dell'attività alle nuove esigenze di sicurezza e protezione della collettività e dei singoli consumatori (protezione dei lavoratori, mantenimento delle distanze di sicurezza, pulizia e sanificazione, differenziazione degli orari, ecc.);
- d) Organizzazione di servizi di logistica, trasporto e consegna a domicilio e di vendita online, come parte accessoria di un'altra attività o come attività autonoma di servizio alle imprese, con preferenza per l'utilizzo di sistemi e mezzi a basso impatto ambientale.

Gli interventi dovranno interessare una o più unità locali localizzate all'interno del perimetro del territorio del Distretto del Commercio varesino e comportare il sostenimento di spese in conto capitale e correnti tra quelle ammesse meglio specificate ai successivi paragrafi .

7. SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE DI AMMISSIBILITÀ

Risultano ammissibili le spese rientranti nel seguente elenco, e per le quali, se necessario, sia stato richiesto o rilasciato il nulla osta/autorizzazione da parte del Comune o in forza di altro titolo autorizzatorio (SCIA, CILA, ecc.):

A. Spese in conto capitale:

- Opere edili private (ristrutturazione, ammodernamento dei locali, lavori su facciate ed esterni ecc.);

- Installazione o ammodernamento di impianti;
- Arredi e strutture temporanee per interni o dehors;
- Macchinari, attrezzature ed apparecchi, comprese le spese di installazione strettamente collegate;
- Veicoli da destinare alla consegna a domicilio o all'erogazione di servizi comuni;
- Realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza **pluriennale** di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.

Tali spese devono avere carattere di spese d'investimento a valenza pluriennale e caratterizzate dall'inserimento delle stesse nel libro dei cespiti ammortizzabili.

A. Spese di parte corrente:

- Spese per studi ed analisi (indagini di mercato, consulenze strategiche, analisi statistiche, attività di monitoraggio ecc.);
- Materiali per la protezione dei lavoratori e dei consumatori e per la pulizia e sanificazione dei locali e delle merci;
- Canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;
- Spese per l'acquisizione di servizi di vendita online e consegna a domicilio;
- Servizi per la pulizia e la sanificazione dei locali e delle merci;
- Spese per eventi e animazione;
- Spese di promozione, comunicazione e informazione ad imprese e consumatori (materiali cartacei, pubblicazioni e annunci sui mezzi di informazione, comunicazione sui social networks ecc.);
- Formazione in tema di sicurezza e protezione di lavoratori e consumatori, comunicazione e marketing, tecnologie digitali;
- Affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa.

Sono ammissibili le spese al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

L'investimento minimo ammissibile in conto capitale è di 1.000,00 euro.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi decorrano a partire dalla data del 5 maggio 2020 alla data di presentazione della rendicontazione (31 marzo 2021). Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva **la data di emissione della relativa fattura o altro regolare documento fiscale**, e la data di pagamento che dovrà avvenire in modo tracciabile entro la data di rendicontazione (31 marzo 2021), come risultante da idonea documentazione .

Si precisa che le spese dovranno:

- Essere intestate alla ditta che inoltra l'istanza come comprovato da Partita IVA risultante sulla documentazione fiscale (fatture, ricevute fiscali, parcelle) da trasmettere per la rendicontazione delle spese;
- Aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre **inequivocabilmente** la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- Essere pagate tramite titoli idonei a garantire la **tracciabilità dei pagamenti** (tramite bonifico bancario, postale, Sepa/Riba/Sdd, assegno non trasferibile, carta di credito, bancomat) purchè accompagnati

dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori;

- Essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa previsto dal presente bando;
- Riportare sui giustificativi di spesa, la dicitura **"Spesa finanziata dal bando Distretti del Commercio"**. In caso di fatturazione elettronica tali diciture devono essere inserite nello spazio riservato alla descrizione della fattura direttamente dal fornitore. Per le spese sostenute prima della pubblicazione del presente bando da parte del Comune di Varese, è necessario compilare l'Allegato F - Dichiarazione per fatture senza dicitura emesse prima dell'emanazione del bando da parte del Comune

Sono escluse le spese regolate in contanti o attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.

8. SPESE NON AMMISSIBILI

Sono considerate **spese non ammissibili** al contributo:

- Le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune titolari, soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- Le spese per l'acquisto di beni usati o per il riscatto di bene a seguito di contratto di leasing o forma analoga ovvero le spese per canoni di leasing di impianti, arredi, macchinari, attrezzature e veicoli ;
- Le spese il cui pagamento è effettuato in contanti o altra forma non tracciabile;
- Le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari), se non esplicitamente ammesse;
- Le spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati, acquisto prodotti oggetto dell'attività di vendita, utenze;
- Le spese per l'installazione degli apparecchi da gioco d'azzardo lecito;
- Le spese di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
- Le spese per acquisto di beni necessari per la realizzazione di lavori in economia;
- Le spese per il personale;
- Qualsiasi forma di autofatturazione;
- Ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili, anche se parzialmente e/o totalmente attribuibili all'intervento.

È fatto divieto di cumulo degli aiuti con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili.

9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per presentare domanda, le imprese dovranno utilizzare esclusivamente la modulistica allegata, scaricabile in formato word dal sito del Comune di Varese.

La domanda dovrà essere presentata dal 9 ottobre 2020 sino al 26 ottobre 2020 entro le h. 12.30.

La domanda (**Allegato B**) dovrà essere, a pena di esclusione, sottoscritta dal legale rappresentante, debitamente compilata in ogni sua parte, corredata da:

- 1) fotocopia carta d'identità in corso di validità e Codice Fiscale del legale rappresentante (sottoscrittore);
- 2) per gli interventi già realizzati, copia dei giustificativi di spesa (fatture, ricevute fiscali, ecc);
- 3) per gli interventi da realizzare, i preventivi dettagliati per singolo intervento;
- 4) l'elenco delle spese effettuate o da realizzare utilizzando la modulistica di cui all'**allegato C**;

- 5) una **relazione descrittiva** degli interventi effettuati o da effettuare in adesione alle finalità del bando **secondo lo schema** di cui all'**allegato D** .

La sottoscrizione dei documenti può essere effettuata con firma digitale o autografa.

La documentazione dovrà essere trasmessa entro le h 12.30 del giorno 26 ottobre 2020 tramite PEC all'indirizzo: protocollo@comune.varese.legalmail.it **indicando come oggetto “Bando Distretti del Commercio – Domanda di contributo” oppure a mano con consegna del plico in busta chiusa con indicazione sulla stessa “Bando Distretti del Commercio – Domanda di contributo” all'ufficio Protocollo del Comune di Varese - Via Sacco 5** .

Farà fede quale data di ricevimento, l'attestazione temporale risultante dalla ricevuta di consegna rilasciata dal gestore PEC del Comune di Varese ovvero dalla ricevuta di consegna rilasciata dall' Ufficio Protocollo.

Le domande pervenute oltre il termine massimo previsto sopra indicato non verranno ammesse.

Ogni impresa potrà presentare una sola domanda per unità locale. Qualora il medesimo soggetto presenti più di una domanda per la medesima unità locale, sarà considerata valida solo ed esclusivamente l'ultima domanda in ordine di protocollo di registrazione del Comune di Varese e tutte le domande precedenti verranno automaticamente annullate.

Qualora una stessa ditta abbia più unità locali nel territorio del Distretto interessate da interventi, dovrà presentare un'unica istanza con indicazione delle spese effettuate per le singole unità locali e le spese ad esse comuni, in tale ipotesi il contributo massimo di cui potrà beneficiare l'impresa è comunque complessivamente di € 5.000,00.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro – ai sensi del D.P.R. 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione.

10. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà condotta da una Commissione di Valutazione e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando.

Se ritenuto necessario la Commissione potrà richiedere documenti integrativi e precisazioni ai richiedenti per migliorare la conoscenza di elementi su cui fondare l'espressione della valutazione in merito alla domanda pervenuta. Le domande ritenute ammissibili dal punto di vista formale saranno sottoposte dalla Commissione di Valutazione a una valutazione di merito, che entro 40 giorni dal termine per la presentazione delle domande definirà una graduatoria per l'assegnazione del contributo.

I criteri di valutazione per la definizione del punteggio di ciascun operatore saranno quelli di seguito elencati:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI	PUNTEGGIO

Realizzazione di uno o più tipologie di interventi tra quelli ammissibili elencati al paragrafo n. 6 del bando, comportanti spese ammesse e documentate .	Punti 2 per n. 1 tipo di intervento Punti 4 per n. 2 tipi di intervento Punti 5 per n. 3 o più tipi di intervento
Realizzazione di interventi strutturali di miglioramento estetico/funzionale esterno (ad esempio miglioramento della facciata, delle insegne, dehors e delle vetrine dei negozi, arredi esterni...) sia per nuove imprese, nuove unità locali sia per unità già esistenti (anche a seguito di subentro)	Punti 15
Grado di miglioria apportato o che verrà apportato al contesto urbano di riferimento a seguito della realizzazione degli interventi di cui sopra	Punti da 0 a 5
Realizzazione di investimenti innovativi anche di carattere tecnologico per il miglioramento dei servizi agli utenti sia per nuove imprese, nuove unità locali sia per unità già esistenti (anche a seguito di subentro)	Punti 15
Interventi strutturali di riqualificazione interna (ad esempio impiantistica, attrezzature e macchinari, arredi interni, ecc.) in caso di apertura nuova impresa, nuova unità locale o già esistente (anche a seguito di subentro)	Punti 15
Organizzazione di servizi di logistica, trasporto e consegna a domicilio (delivery), come parte accessoria di un'altra attività o come attività autonoma di servizio alle imprese	Punti 6
Organizzazione dei servizi di logistica, trasporto e consegna a domicilio (delivery) con preferenza per l'utilizzo di sistemi e mezzi a basso impatto ambientale	Punti 3 in caso di utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale acquistati in modo specifico per lo svolgimento dell'attività
Realizzazione di investimenti legati all'emergenza sanitaria per il miglioramento dei livelli di sicurezza per collaboratori e clienti	Punti 10

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'IMPRESA	PUNTEGGIO
Presentazione della domanda da parte di: - nuova impresa registrata presso il Registro Imprese successivamente al 5 maggio 2020, - impresa subentrata o in caso di subentro generazionale in data successiva al 5 maggio 2020 in unità già esistente - impresa che apre una nuova unità locale in data successiva al 5 maggio 2020	Punti 5
Presentazione della domanda da parte di impresa che, con riferimento ai Dpcm e ai Codici Ateco dell'unità locale, nel periodo di lockdown è stata soggetta ad obbligo di chiusura	Punti 5 punti in caso di chiusura totale Punto 1 in caso di non chiusura
Presentazione della domanda da parte di impresa con titolare ovvero di almeno un socio amministratore Under 35 alla data della presentazione domanda	Punti 5
Presentazione della domanda da parte di impresa che esercita in più unità locali oggetto di interventi nell'area del Distretto	2 punti

A parità di punteggio, l'ordine di graduatoria sarà determinato dalla data di consegna della domanda comprovata come sopra indicato.

Sulla base dell'importo delle spese effettuate o da effettuare elencate nelle domande giudicate ammissibili, la Commissione di Valutazione assegnerà in ordine di graduatoria il contributo del 50% delle spese ritenute ammissibili, tenuto conto dell'importo delle spese in conto capitale e sino ad un massimo complessivo per ciascuna domanda come riportato al paragrafo 4 del presente Bando.

Nel caso in cui la dotazione finanziaria disponibile non fosse sufficiente a garantire l'erogazione dei contributi alle domande pervenute e giudicate ammissibili, i contributi saranno assegnati in ordine di graduatoria decrescente fino a esaurimento delle risorse complessive disponibili. All'ultimo operatore beneficiario potrà essere assegnato un contributo parziale rispetto a quello teoricamente spettante, in funzione del contributo residuo disponibile. Verrà approvata altresì l'assegnazione dei contributi potenzialmente spettanti ai soggetti esclusi per insufficienza di disponibilità finanziaria per un' eventuale assegnazione seguendo l'ordine di graduatoria, qualora a seguito di rendicontazione, non venissero erogate integralmente le somme concesse ai primi beneficiari.

Nel caso opposto in cui, anche con l'applicazione della percentuale massima di contributo del 50%, residuassero risorse finanziarie, il Comune di Varese si riserva la facoltà di procedere, con successivi atti, allo stanziamento di ulteriori risorse al fine di consentire l'apertura di ulteriori finestre del bando in oggetto, all'approvazione di ulteriori edizioni della misura o all'aumento del contributo massimo per ciascuna domanda, sempre nel rispetto delle percentuali massime di contribuzione previste dal presente Bando.

Entro 15 (quindici) giorni lavorativi dalla definizione della graduatoria, il Responsabile di Procedimento, mediante apposito provvedimento, approverà quest'ultima con indicazione degli interventi ammessi a contributo e dell'entità dello stesso; nel provvedimento si darà atto delle domande non ammesse per carenza dei requisiti formali e delle domande ammesse in graduatoria, ma non beneficiarie del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria.

A tutte le imprese che avranno presentato domanda sarà inviata specifica comunicazione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio del Comune.

11. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

I beneficiari potranno rendicontare le proprie spese dal giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria e tassativamente entro il 31 marzo 2021. I soggetti beneficiari dovranno far pervenire al Comune di Varese, via PEC all'indirizzo protocollo@comune.varese.legalmail.it **indicando come oggetto "Bando Distretti del Commercio – Rendicontazione " oppure a mano con consegna del plico in busta chiusa con indicazione sulla stessa "Bando Distretti del Commercio – Rendicontazione" all'ufficio Protocollo del Comune di Varese -Via Sacco 5**, tutta la documentazione definitiva sugli interventi realizzati, consistente in:

- **Allegato E : modulo di rendicontazione**, comprensivo delle coordinate bancarie del conto corrente, intestato al soggetto beneficiario, su cui effettuare il versamento del contributo e con indicazione della data di apertura dell'unità locale qualora intervenuta dopo la presentazione dell'istanza;
- copia delle fatture e documenti validi ai fini fiscali e relativi giustificativi che attestino la tracciabilità del pagamento avvenuto con bonifico bancario (comprensivi dei relativi estratti conto su carta intestata della banca dove vengono segnalati i singoli pagamenti). Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate ai precedenti punti 7 e 8;

- copia documento di identità in corso di validità e Codice Fiscale del legale rappresentante (sottoscrittore);
- **Allegato F** per le spese sostenute prima della pubblicazione del presente bando da parte del Comune di Varese che non hanno inserito nella fattura la dicitura **“Spesa finanziata dal bando Distretti del Commercio”**.

A seguito dell'avvenuta trasmissione della rendicontazione, qualora nel corso della verifica della documentazione fornita emergessero riduzioni delle spese effettivamente sostenute, si procederà con una rideterminazione proporzionale del contributo concesso. Si specifica altresì che in caso di variazioni in rialzo dell'investimento rispetto a quanto indicato nel modulo di domanda, il contributo verrà comunque determinato sulla base dell'investimento indicato nella domanda preliminare. Qualora all'istanza di contributo presentata, fossero stati allegati preventivi di spesa per interventi ancora da realizzare, potranno essere ritenute valide eventuali modifiche di spesa se rientranti nella stessa tipologia di interventi ammessi di cui al paragrafo 6 e comunque sempre nell'ambito degli importi indicati nella domanda iniziale. In caso di non realizzazione effettiva di spese attinenti anche solo ad una delle tipologie di interventi dichiarate nell'istanza iniziale comporterà la revoca del contributo e non potrà essere sanata da maggiori spese effettuate su altre linee di intervento.

In presenza dell'ipotesi di istanza che prevede l'apertura effettiva dell'unità locale nell'area del Distretto in data successiva alla presentazione della domanda, qualora tale attività non fosse avviata tassativamente entro la data del 28 febbraio 2021, si darà luogo alla revoca del contributo concesso.

Nel caso in cui residuassero risorse finanziarie derivanti da rinunce o dall'effettuazione di minori spese rispetto ai preventivi dei progetti preliminari, il Comune di Varese procederà all'assegnazione delle somme non erogate in via prioritaria al soggetto che per indisponibilità del plafond avesse ricevuto solo una parte del contributo concesso e poi ai soggetti presenti nella graduatoria approvata in ordine decrescente. Qualora fossero già state soddisfatte tutte le richieste ammissibili, il Comune si riserva, con successivi atti, di destinare risorse aggiuntive al fine di consentire l'apertura di ulteriori finestre del bando in oggetto, all'approvazione di ulteriori edizioni della misura o all'aumento del contributo massimo per ciascuna domanda, sempre nel rispetto delle percentuali massime di contribuzione previste dal presente Bando.

12. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo sarà erogato entro il 31 maggio 2021.

Il Comune di Varese effettuerà l'erogazione previa verifica della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC).

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Comune, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente bando;
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal presente Bando e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

- non avere già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese e/o sul medesimo progetto presentato;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni, opere ed immobili rispetto ai quali è stato concesso il contributo per almeno 5 (cinque) anni dalla data di concessione del contributo stesso;
- non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo, per un periodo di almeno 5 anni dalla data di erogazione del contributo;
- conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento.

14. DECADENZA, REVOQUE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il contributo concesso in attuazione del presente bando viene revocato qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni *de minimis* (Regolamento UE n.1407/2013);
- d) il beneficiario rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento dandone sollecita comunicazione al Comune di Varese mediante raccomandata o PEC.

In caso di revoca del contributo e qualora sia già stata erogato, i beneficiari devono restituire, entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di revoca, la somma ricevuta, incrementata da un interesse pari al tasso legale in vigore alla data di assunzione del provvedimento di revoca.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo. In caso di mancata restituzione entro i termini indicati, sarà attivata la procedura di riscossione coattiva.

15. ISPEZIONI E CONTROLLI

Il Comune di Varese, oltre che Regione Lombardia, può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, allo scopo di verificare l'effettiva fruizione dei servizi e l'effettivo acquisto dei beni oggetto dell'agevolazione, il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini dei controlli "*de minimis*", la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

16. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il bando è redatto nel rispetto di quanto previsto dal bando di Regione Lombardia «Distretti del commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana» (ex D.d.u.o. 29 maggio 2020 - n. 6401) e delle seguenti

normative:

Normativa dell'Unione Europea

- *Regolamento (UE) n. 1407/2013* della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- *Regolamento (UE) n. 651/2014* della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 "Definizione di PMI";
- *Comunicazione C (2020) 1863 final* della Commissione del 19 marzo 2020 recante il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i.

Normativa nazionale:

- *Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115*, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni".

Normativa regionale:

- *Legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6* "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere" e s.m.i.;
- *Legge regionale 4 maggio 2020, n. 9* "Interventi per la ripresa economica";
- *Deliberazione di Giunta regionale 28 ottobre 2009 n. 10397* "Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali – Distretti del commercio – ai sensi dell'articolo 4 bis della l.r. n. 14/1999";
- *Deliberazione di Giunta regionale 2 luglio 2019 n. 1833* "Determinazioni in merito alla verifica del mantenimento dei requisiti previsti e alla costituzione dell'elenco dei distretti del commercio lombardi individuati ai sensi della d.g.r. 10397 del 28 ottobre 2009";
- *Deliberazione di Giunta regionale 5 maggio 2020 n. 3100* "Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando 'Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana'".

17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI

Responsabile del procedimento: Comune di Varese– Area I - Attività Suap - Geom. Dario Zanetti

Per ulteriori informazioni e chiarimenti relativi al bando e agli adempimenti ad esso connessi gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Marketing Urbano e sviluppo economico – Area I - Attività Suap ubicato in Via Foresio – Varese dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 ovvero scrivere utilizzando i seguenti indirizzi:

Referenti

Paola Oldrini tel. 0332 255519 – paola.olderini@comune.varese.it

Dario Zanetti tel. 0332 255506 – dario.zanetti@comune.varese.it

18. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informa che, ai sensi delle vigenti normative in tema di tutela dei dati personali (GDPR), i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti vengono comunicati, ai sensi dell'art 6 par 1 lett e) e nel rispetto di tale normativa. Il conferimento di dati è obbligatorio per poter attivare il procedimento di valutazione delle domande di partecipazione al bando inviate dagli interessati; i dati raccolti possono essere comunicati alle

competenti Amministrazioni e Autorità per i controlli sulle autocertificazioni ai sensi dell'art 71 del Dpr 445/2000 e per l'esecuzione di ogni adempimento previsto dalla normativa vigente nazionale e comunitaria.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Comune di Varese. Il trattamento dei dati viene svolto nel rispetto dei principi indicati del Regolamento UE n. 2016/679. Il responsabile della protezione dati è la Società Si.net servizi informatici s.r.l. di Legnano nella persona del sig. Aldo Lupi. Email rpd@comune.varese.it

19. PUBBLICAZIONE

Il presente bando e relativi allegati, tra cui la domanda di ammissione, sono pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Varese - <https://www.comune.varese.it/altri-bandi>

ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO A - PERIMETRO DEL DISTRETTO ED ELENCO VIE

ALLEGATO B - MODULO DI DOMANDA

ALLEGATO C - ELENCO DELLE SPESE

ALLEGATO D - MODULO PER RELAZIONE ILLUSTRATIVA

ALLEGATO E - MODULO DI RENDICONTAZIONE

ALLEGATO F - DICHIARAZIONE PER FATTURE SENZA DICITURA EMESSE PRIMA DELL'EMANAZIONE DEL BANDO